



Comune di
Sogliano al Rubicone



Con il contributo della Legge regionale 15/2018 – Bando 2025

Tavolo di Negoziazione

1° seduta – 11.09.2025 | 19.00-20.30 • *In presenza*

Ordine del giorno

- Presentazione del progetto e condivisione degli obiettivi
- Analisi partecipata delle criticità del sistema partecipativo attuale
- Definizione del calendario e delle modalità delle attività pubbliche

Presenti

- **Consigli di Frazione** – 5 rappresentanti
- **Consulta dei Giovani** - 1 rappresentante
- **Consiglio comunale dei Giovani (Governo dei Giovani)** - 1 rappresentante
- **Direzione Didattica di Sogliano al Rubicone**
- **CER di Sogliano al Rubicone** -1 rappresentante

Staff di progetto

- **Amministrazione comunale** - 3 componenti
- **Atelier progettuale Principi Attivi** – facilitatore

INQUADRAMENTO

Il progetto partecipativo del Comune di Sogliano al Rubicone, beneficiario del contributo regionale Bando Partecipazione 2025 LR 15/2018 (1° classificato in istruttoria), si propone di rivedere in profondità gli strumenti di partecipazione esistenti, con l'obiettivo di rinnovarli alla luce delle esperienze concrete e delle esigenze attuali della comunità.

Obiettivi principali

- **Revisione dei regolamenti esistenti:** analisi critica delle norme che disciplinano i consigli di frazione, la consulta dei giovani e il consiglio comunale dei giovani.
- **Individuazione di criticità e valorizzazione delle potenzialità:** partire dalle esperienze per delineare ciò che va mantenuto, potenziato o superato.
- **Sviluppo dell'amministrazione condivisa:** introduzione di un regolamento quadro per la gestione collaborativa dei beni comuni.
- **Rinnovo metodologico:** adattamento delle pratiche partecipative alla specificità del contesto territoriale.

Composizione del tavolo di negoziazione

Il tavolo di negoziazione, interlocutore centrale del percorso, coinvolge:

- Rappresentanti dei **consigli di frazione** (presidenti, segretari, consiglieri)
- Membri della **consulta dei giovani** (15-30 anni)
- Componenti del **consiglio comunale dei giovani** (studenti delle scuole locali)
- Delegati della **Comunità Energetica Rinnovabile (CER)**

Riflessione condivisa sugli attuali strumenti di partecipazione

CONSIGLI DI FRAZIONE

Criticità principali

- Difficoltà a trovare candidati motivati, spesso coinvolti "per la giacchetta".
- Dimissioni frequenti dei presidenti.
- Scarsa partecipazione dei consiglieri dopo l'insediamento.
- Tensioni legate al rapporto con l'amministrazione, talvolta percepita come sorda o distante.
- Assenza di un vero "diritto di seguito" sulle proposte avanzate.
- Iniziative dei consiglieri a volte vissute come ostili invece che come contributive.

Problematiche operative

- Diminuzione progressiva degli incontri.
- Comunicazione inefficace: bacheche, megafono, passaparola.
- Poche occasioni per la costruzione di visioni condivise sul territorio.

Elementi positivi

- Conoscenza profonda del territorio e delle sue microdifferenze.
- Presenza di un "sapere d'uso" diffuso e pragmatico.
- Potenziale ruolo di intermediazione tra cittadini e istituzioni.
- Capacità di lettura aggregata delle criticità territoriali.

CONSULTA DEI GIOVANI

Caratteristiche

- Ampia fascia d'età (15-30 anni).
- Adesione su base volontaria, non elettiva.

Evoluzione e criticità

- Buona coesione iniziale, seguita da calo degli incontri.
- Difficoltà a integrare nuovi membri.
- Dimissioni di figure chiave, non sempre motivate.
- Crescente difficoltà a conciliare l'impegno con studio e lavoro.

Aspetti positivi

- Quando attiva, garantisce qualità e vivacità del confronto.
- Presenza di interesse verso collaborazioni intergenerazionali.
- Percezione del proprio ruolo come significativo e formativo.

CONSIGLIO COMUNALE DEI GIOVANI

Struttura

- Elezione diretta nelle scuole locali.
- Composizione fissa (12 consiglieri + 1 sindaco).

Questioni aperte

- Adeguatezza del modello: imitare le dinamiche del consiglio comunale adulto è percepito da alcuni come estraneo alle relazioni giovanili.
- Difficoltà logistiche dovute alla separazione scolastica tra i membri.
- Rischio di scarsa continuità e coinvolgimento tra un mandato e l'altro.

COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE

Profilo

- Struttura associativa inclusiva e gratuita.
- Obiettivo: promuovere sostenibilità e risparmio energetico.

Funzionamento

- Autoproduzione e autoconsumo collettivo da impianti fotovoltaici.
- Redistribuzione economica degli incentivi.

Stato attuale

- Costituzione completata.
- Direttivo operativo.
- In attesa di registrazione GSE per avvio tecnico.

Potenzialità

- Modello concreto di partecipazione civica fondata su benefici tangibili e collettivi.

QUESTIONI TRASVERSALI EMERSE

- Canali digitali presenti (Facebook, Instagram, Telegram, WhatsApp comunale) ma poco conosciuti o sottoutilizzati.
- Canali tradizionali (bacheche, megafono) ancora in uso.
- Episodi emblematici (es. critiche sugli orari del passaggio del megafono) segnalano la necessità di strategie comunicative più capillari e inclusive.
- Frequenti sovrapposizioni e incomprensioni tra chi agisce per senso civico e chi viene percepito come portatore di interessi partitici.
- Necessità di esplicitare ruoli, intenzioni e spazi per un'agibilità politica aperta, non strumentale.
- Rilevata una ciclicità fisiologica: entusiasmo iniziale, seguita da stanchezza e disimpegno.
- Necessità di creare meccanismi di riattivazione, rotazione e cura dei gruppi partecipanti.

Amministrazione condivisa e beni comuni

L'amministrazione condivisa si basa sulla condivisione di sapere, potere e responsabilità tra cittadini e istituzioni. Il modello prevede che la comunità assuma direttamente responsabilità di cura del territorio e delle relazioni comunitarie quando può fare la differenza rispetto all'azione istituzionale tradizionale.

Sfida

- Tradurre il concetto in pratiche coerenti con la dimensione di Sogliano:
 - piccola comunità ma geograficamente diffusa,
 - alta conoscenza reciproca e buon livello di confidenza,
 - territorio ampio, frazionato e poco urbanizzato.

Domande guida emerse

- Gli attuali strumenti intercettano davvero chi vuole impegnarsi?
- Esistono canali accessibili per proporre e realizzare idee?
- Qual è la soglia minima accettabile di partecipazione per sentirsi comunità?
- Come possiamo differenziare e valorizzare le forme di partecipazione?
- Quali competenze (relazionali, progettuali, organizzative) sono oggi sottoutilizzate?
- Che effetto ha la familiarità sociale sul modo in cui si partecipa pubblicamente?

L'approccio adottato punta a valorizzare non solo i contenuti, ma anche la qualità delle relazioni e delle intenzioni. Il progetto non si limita a "raccolgere opinioni", ma aspira a **co-generare una nuova cultura della partecipazione** che sia situata, concreta e durevole.